

Frontiere della poesia contemporanea

18

Direttore: Antonio Spagnuolo

Comitato scientifico: Pino Cotarelli

Rita Felerico

Mario Rovinello

Maurizio Vitiello

Nella stessa collana:

1. ANTONIO SPAGNUOLO, *Riflessi e velature*, 2023.
2. *Di impavida poesia*, a cura di Rita Felerico, 2023.
3. MARIO FRESA, *Simulate sembianze. Traduzioni di poesia 1994-2020*, 2023.
4. GIOVANNA SAVONA, *Frangenti. Aforismi*, 2023.
5. ROBERTO ADDEO, *Fuori è un bel giorno di sole*, 2023.
6. PIETRO ULGIATI, *Moonlight*, 2023.
7. ELIO ANGRILLI, *Nugae II. Quarantacinque poesie*, 2024.
8. ANTONIO SPAGNUOLO, *Futili arpeggi*, 2024.
9. VINCENZO GASPARRO, *La mimosa fiorisce sulla bocca dell'inferno*, 2024.
10. FRANCESCO LIBERTI, *Pensieri. Come un'onda su uno scoglio*, 2024.
11. RAFFAELE GIANNANTONIO, *Ventitrè. Palinodie*, 2024.
12. FABIANA FRASCÀ, *Trame e orditi. Elogio della tela di Penelope*, 2024.
13. FLORIANA COPPOLA, *Ogni volto è un diamante*, 2024.
14. GIUSEPPE VETROMILE, *Di non chiudere le porte stasera*, 2024.
15. PAOLO TRUCILLO, *I fuochi della sera*, 2024.
16. RENATO CASOLARO, *Ho poco tempo ancora*, 2024.
17. FRANCESCO D'EPISCOPO, *Mirage*, 2024.

ELVIRA ONORATO

Polvere preziosa
non resta che amare

prefazione di
ANTONIO SPAGNUOLO



la Valle del Tempo

Tutti i volumi della collana sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. In alcuni casi ci si avvale anche di professori esterni al Comitato Scientifico, consultabile all'indirizzo www.lavalle-deltampo.com / la-casa-editrice.

Elvira Onorato
Polvere preziosa
non resta che amare

Collana: Frontiere della poesia contemporanea, 18

pp. 92; f.to 14x21
ISBN 979-12-81678-64-4

© la Valle del Tempo
Napoli, 2024

Iva assolta dall'Editore

Piedi nudi sulla sabbia,
cielo stellato su di me,
alzo gli occhi
e mi scopro
piccola ma di immenso valore,
fragile ma forte,
unica,
infinitamente amata,
sono polvere preziosa
baciata dall'amore.

Indice

<i>Prefazione</i> di Antonio Spagnuolo	11
Verso la meta	13
Pause di riflessione	14
Questione di cuore	16
Oltre il buio	17
Per essere	18
Ritornare a sperare	19
Oltre il deserto	20
Solo l'amore	21
La musica dell'amore	22
Esodo	23
Vuoto d'amore	25
Uomo vero	27
Bella dentro	28
Figlia della luce	29
Un'alba nuova	31
All'altra riva	32
Con te	33
In viaggio	34
Al chiaro di luna	35
Immensamente amata	36
Vita vera	38
In salita	39

Il passo successivo	41
Mi accarezzi l'anima	43
Guardarsi dentro	45
Solo tu	47
Sotto le stelle	48
Un cuore nuovo	49
Nel mio giardino	51
Con te	53
Candida alba	54
Nella vera vita	56
Alzo lo sguardo	58
La mia terra	59
Solo battiti	60
Perdermi per ritrovarmi	62
Sentieri nascosti	63
Infinitamente di più	64
La tastiera della vita	66
Gocce di gioia	68
Pioggia di me	69
Sentirsi amata	71
Sei nell'amore	73
Incanto e stupore	74
Mi scaldi l'anima	75
Uno sguardo altro	77
Mi passeggi dentro	78
Senso unico	79
Negli occhi di un bambino	80
Tenera argilla	81
In ogni respiro	82

Bella dentro	83
Sei bella	85
Sui tuoi campi in fiore	87
L'anima trema	88

Prefazione

Vettori contrastanti e divergenti sconfinano nell'apertura del linguaggio, in un processo macro-storico in cui operano dinamiche di smottamento linguistico per quello spazio che la parola cerca di agguantare, sicura di poter incidere nel dettato della creatività.

L'endecasillabo spezzettato nelle sue componenti ritmiche non si stanca mai di cercare e trovare una sua armonia che riesce a coinvolgere la lettura in simbiosi con l'immaginazione.

Gli aromi vengono triturati per amalgamare un'armonia che si snoda pagina dopo pagina in un sussurro poetico.

È così che i versi estremamente brevi, offerti in questa raccolta, esplodono ed aprono quelle strofe del restauro del pensiero, in frammenti ben ricuciti fra loro, e con la sapienza di una penna adusa agli scontri del reflusso.

Un abbandono puro e semplice all'illusione si scioglie nel verso: "Amare/ è un pò come suonare/ far morire una nota/ per accenderne un'altra/ e volare alto, / sfruttando/ soprattutto le pause/ senza paura, / con creatività, / per dare luce e colore/ anche al dolore/ e lasciare tracce d'amore/ che toccano/ le corde del cuore".

Adagio morbidissimo nella fantasia dell'attimo che sfugge ma che potrebbe lasciare un'incisione duratura o addirittura indelebile, nel rifiuto di un'astrattezza filosofica che dopo averla invocata cede all'immaginazione. L'orizzonte diventa soltanto un grido che fa eco al tramonto, e coscienza di un sentimento.

La poesia è festa che aspetta sempre la nuova primavera nella quintessenza del medesimo desiderio, senza porre limiti alla fantasia, insediata tra i muri dell'uomo qualunque e benigna nutrice del principio primo dell'esistenza.

La persona amata sembra essere sempre presente, dal mattino che dà occhi nuovi, al tramonto che “fa tendere una mano / accogliere la speranza, / prendere a cuore un dolore”. O quando nella solitudine di una stanza buia egli bisbiglia con “un filo di voce” la meraviglia della bellezza muliebre.

L'intreccio palese che svela ogni componimento si dona con accurata scrittura e dispone a cerchi concentrici le occasioni della quotidianità, afferrata tra l'intimità ed il tepore, in ciò che non è afferrabile, quando le fiamme hanno depresso la materia e si vanno purificando in qualche accorata riflessione, che riemerge inaspettata nei luoghi comuni.

“Ritornare a sperare/ per rimettersi in piedi/ aggiungendo colore e luce./ Fermarsi/ cogliendo i segni/ che aiutano a crescere,/ per ripartire/ dai miei desideri più profondi,/ attesa che prepara/ lo stupore di una gioia pura,/ che regala/ una bellezza sconosciuta”.

Anche la maestria si rivela davanti al mistero per “un'opera d'arte/ che regala stupore/ per la vita/ gioia dentro per ogni alba/ per il rosso di un tramonto/ per il sole/ ma anche per la notte”. Quasi presagendo che innanzi al colore della natura il sospeso non può mai terminare nella felicità, nel compiacimento, nella soddisfazione, sempre tormentati dall'esistenza, che talvolta afferra e fugge.

Poesie scritte con il tremore del continuo divenire, in un alito di armonia tra l'illusione che costringe a guardarsi dentro, nella speranza di evadere, e la realtà, che spoglia ogni esperienza. Ella “piccolo frammento che grida la sua passione” vive ogni attimo come se fosse l'ultimo, e con incandescente vigore si adagia anche alla memoria, quasi anelando una possibile rievocazione.

Debitrice al verso libero ecco l'espressione della vertigine esistenziale, nel gioco di luci ed ombre, nell'insospettata tensione metafisica, nella tumescenza dell'intelletto manifattore.

Antonio Spagnuolo

VERSO LA META

Piedi nudi sulla sabbia,
cielo stellato su di me,
per alzare lo sguardo
e chiedermi chi sono
senza paura.

Mi lascio scavare
senza scappare,
finalmente disarmata
per cambiare dentro
e andare lontano,
oltre ciò che appare,
verso l'essere.

Ho perso tutto,
fragile ma preziosa,
sono polvere di stelle
baciata dall'amore.

C'è una meta,
l'unica per cui vale la pena
vivere e sperare,
un disegno d'amore
che supera il male
raddrizzando i sentieri deviati
per farmi volare
riempiendo i miei vuoti
al di là del mio mare.

PAUSE DI RIFLESSIONE

Non ti stancare mai
di suonare,
non sai quale musica
verrà fuori
da un'improvvisazione
piena di pause di riflessione.
Suona ancora per me,
riempi ogni giorno
uno spartito bianco,
per ritrovarci di nuovo
abbracciati
a piangere di commozione
per questa nuova melodia.
Amare
è un pò come suonare,
far morire una nota
per accenderne un'altra
e volare alto,
sfruttando
soprattutto le pause,
senza paura,
con creatività,
per dare luce e colore

anche al dolore,
e lasciare tracce d'amore
che toccano
le corde del cuore.

QUESTIONE DI CUORE

Sei unico,
sei amato,
riesci sempre a stupirti
per un nuovo mattino,
dentro di te la nostalgia,
la gioia,
il dolore.
È l'amore
che ti dà occhi nuovi
per un tramonto,
per il colore dei campi,
che ti mette le ali,
ti fa tendere una mano,
accogliere la speranza,
prendere a cuore un dolore.

OLTRE IL BUIO

La stanza è buia,
hai gli occhi socchiusi
ma sei sveglio,
dal lenzuolo tiri fuori una mano
per cercare la mia,
sei stanco,
stanco di soffrire.
Mi guardi con il cuore,
e con un filo di voce
mi dici che sono bella,
bella dentro,
nonostante tutto.
Lacrime silenziose
bagnano il nostro viso
accarezzandolo,
tra noi un silenzio
fatto di sguardi,
di respiro.
La tua malinconia
combatte con le tempeste
fino a trovare quiete
tra le sue braccia.
Il tuo cuore grida
e quel suono non si perde,
resta scolpito nell'eternità.

PER ESSERE

Abbraccio con tenerezza
la mia storia ferita
per accoglierne ogni frammento,
cieli densi di nubi
si alternano a ritorni di sole,
finalmente vedo
quel disegno d'amore
in cui tutto trova
il suo posto e il suo coraggio,
ora so
che posso vincere la mia guerra
perdendo,
mettendomi contro me stessa,
per spogliarmi
di ciò che rallenta il mio passo
e andare lontano
oltre ciò che appare,
verso l'essere.